

**ORDINANZA DEL SINDACO**

N.....70..... del23/06/2024.....

Prot. RK/2024/0006312
del 23/06/2024**IL SINDACO**Prot. RC/16383
del 23/06/2024

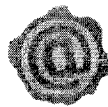
OGGETTO: PROVVEDIMENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA INCOLUMITA' E DELLA SALUTE PUBBLICA CONSEQUENZIALI ALL'INCENDIO SCOPPIATO IL 20 GIUGNO 2024 LUNGO L'AREA GOLENALE, SPONDA IDRAULICA DESTRA DEL TEVERE, COMPRESA TRA VIA ASCIANO E IL VIADOTTO "PONTE DELLA MAGLIANA".

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
GIUSEPPE NAPOLITANO



Giuseppe
Napolitano
23.06.2024
14:44:37
GMT+01:00

VISTO
IL CAPO DI GABINETTO
ALBERTO STANCANELLI



Alberto
Stancanelli
23.06.2024
15:08:19
GMT+01:00

VISTO
IL SEGRETARIO GENERALE



GIANLUCA
VIGGIANO

Premesso che:

ai sensi del comma 1, dell'articolo 6, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 il Sindaco è autorità territoriale di protezione civile;

ai sensi del comma 5, dell'articolo 50, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali", "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale";

ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione";

ai sensi del comma 5, dell'articolo 12 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì, dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile";

Considerato che:

il giorno 20 giugno 2024, nel novero dei numerosi incendi boschivi e di interfaccia urbana e rurale sviluppatasi sul territorio capitolino, alle ore 13.15 circa, il sistema protezione civile è stato attivato - in concorso e supporto ai Vigili del Fuoco - per la mitigazione e per la lotta attiva ad un incendio di sterpaglie e canneti scoppiato lungo l'area golendale - in gestione alla Regione Lazio, sponda idraulica destra del Tevere, compresa tra via Asciano e il viadotto "Ponte della Magliana", nel territorio del Municipio XI;

nel corso delle attività di spegnimento, la Sala di Coordinamento e Intervento Operativo del Dipartimento della Protezione Civile di Roma Capitale ha appreso che emergeva dalla vegetazione in combustione, un considerevole quantitativo di rifiuti; in ragione di ciò, contattava ARPA Lazio, richiedendo di attivarsi per l'installazione di un campionatore ad alto volume per le opportune rilevazioni della qualità dell'aria;

conformemente alla richiesta della Sala di Coordinamento e Intervento Operativo del Dipartimento della Protezione Civile di Roma Capitale, ARPA Lazio - anche con il supporto del Municipio XI - posizionava, nelle ore serali del giorno 20 giugno 2024, un campionatore ad alto volume nelle immediate vicinanze del luogo dell'incendio;

nella serata del 22 giugno 2024 - con atto recepito dal Dipartimento della Protezione Civile di Roma Capitale al recante Protocollo RK/6296 di pari data - Arpa Lazio rimetteva i dati del campione dal 20 al 21 giugno 2024, contestualmente pubblicando le medesime risultanze sul proprio sito internet istituzionale (<https://www.arpalazio.it>);

in ragione della persistenza - per come rilevabile dopo il completamento delle operazioni di spegnimento, avvenute nel corso del giorno 21 giugno 2024 - nel sito sopra dettagliatamente individuato, di numerosi rifiuti combustibili ed incombustibili, nonché in considerazione dei dati rilevati dal campionamento reso noto in data 22 giugno 2024, veniva convocata - con i crismi della doverosa urgenza - dal Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale, una riunione di valutazione tecnica della qualità dell'aria e delle eventuali successive azioni da intraprendere, con i referenti di ARPA Lazio e della competente ASL territoriale, per le ore 9.30 del giorno 23 giugno 2024;

Preso atto:

delle dichiarazioni raccolte nel verbale della riunione tecnica, ed in particolare dei contenuti tecnici rappresentati dai referenti di ARPA Lazio e della ASL Roma 3, sono emerse le seguenti necessità:

- in ragione dell'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità delle persone, va interdetto il transito e lo stazionamento di persone e animali all'interno del precitato sito;
- al fine di evitare ogni forma di potenziale aggravamento e reiterazione del fenomeno, va disposta la solerte rimozione di tutti i rifiuti, combustibili e non combustibili ivi presenti;
- in relazione alle connotazioni meteo dei giorni 20 e 21 giugno 2024, nonché alla conformazione orografica del sito nel quale si è sviluppato l'incendio, vanno poste -in via precauzionale – alcune ulteriori prescrizioni e divieti, inerenti al consumo degli alimenti vegetali e animali, in un perimetro non eccessivamente esteso, ragguagliabile a un chilometro di raggio dal fulcro dell'incendio;
- fermo restando che il consumo degli alimenti, fuori da questo primo perimetro e per un secondo chilometro di distanza dal fulcro dell'incendio, può essere effettuato, occorre raccomandare che ciò avvenga previo accurato lavaggio degli stessi;

Acquisite le determinazioni favorevoli del Direttore del Dipartimento Ciclo Rifiuti e Risanamento degli Inquinamenti, dott. Paolo Gaetano Giacomelli, in ordine all'istruttoria ed alle misure di cui al presente provvedimento;

Ritenuto di dover adottare, a salvaguardia della salute pubblica e nelle more del completamento delle indagini in corso da parte di ARPA Lazio, provvedimenti contingibili e urgenti volti precauzionalmente ad evitare o limitare i rischi derivabili dall'esposizione ad agenti inquinanti aerodispersi eventualmente ricaduti al suolo, recependo le indicazioni della stessa ARPA Lazio e dell'ASL Roma 3;

Informato il Prefetto di Roma;

Visti gli articoli 50 e 54 del d.lgs. n. 267/2000;

Visto d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visti gli articoli, 6 e 12 del d.lgs. n. 1/2018;

per le motivazioni sopra evidenziate
ricorrendo i presupposti di contingibilità e urgenza

ORDINA

Nell'area golenale in gestione alla Regione Lazio, sponda idraulica destra del Tevere, compresa tra via Asciano e il viadotto "Ponte della Magliana", nel territorio del Municipio Roma XI, interessata dall'incendio individuato in premessa:

- 1) l'interdizione ed il divieto di transito e stazionamento, a qualunque titolo, per persone e animali, ad eccezione delle persone incaricate di procedere allo svolgimento delle attività di cui ai successivi punti 2 e 3, che opereranno conformemente alle disposizioni del d.lgs 81/08;
- 2) di procedere alla rimozione e recupero/smaltimento dei rifiuti di qualsiasi specie presenti nell'area, conformemente alle disposizioni del d.lgs 152/06;
- 3) di effettuare, a valle della rimozione dei rifiuti, il campionamento e le analisi del topsoil.

Nel raggio di un chilometro dal fulcro dell'incendio individuato in premessa:

- 1) il divieto di raccolta per il consumo o la vendita degli alimenti di origine vegetale e animale;
- 2) il divieto di pascolo e razzolamento degli animali da cortile;
- 3) il divieto di utilizzo dei foraggi e cereali destinati agli animali, raccolti nell'area individuata.

RACCOMANDA

Per il raggio di due chilometri dal fulcro dell'incendio individuato in premessa -fatti salvi i divieti relativi all'area circoscritta dal raggio di un chilometro dal fulcro dell'incendio- di consumare gli alimenti di origine vegetale, previo accurato lavaggio.

DISPONE

- che la Regione Lazio, nella sua qualità di Ente gestore, provveda tempestivamente a dare seguito alla rimozione e recupero/smaltimento dei rifiuti di qualsiasi specie presenti nell'area e alla successiva effettuazione del campionamento e delle analisi del topsoil;
- che il Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale provveda alla vigilanza sull'osservanza dei divieti e degli obblighi posti con la presente ordinanza, con particolare riferimento all'allontanamento di eventuali persone o animali che dovessero essere rinvenuti all'interno dell'area golenale in gestione alla Regione Lazio, sponda idraulica destra del Tevere, compresa tra via Asciano e il viadotto "Ponte della Magliana", se necessario con la collaborazione del Dipartimento Politiche Sociali e del Dipartimento Tutela Ambientale;
- l'immediata esecutività del presente provvedimento, giusta pubblicazione nella specifica sezione dell'albo pretorio online di Roma Capitale e la sua divulgazione mediante ostensione sul sito internet istituzionale di Roma Capitale e diffusione dei canali di comunicazione pubblica di Roma capitale;
- la trasmissione del presente provvedimento al Prefetto di Roma, alla Regione Lazio, al Comando

Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Questura di Roma ed ai Comandi provinciali delle Forze di Polizia,
All'ARPA Lazio, alle ASL Roma 2 e Roma 3.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del
Lazio, ai sensi del d.lgs. n. 104 del 02.07.2010 recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il Sindaco
Roberto Gualtieri

**Firmato
digitalmente da
Roberto
Gualtieri**